

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2911 del 20/05/2025
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento localizzato nel Comune di Soliera (MO), Via Canale n. 488, richiesta dalla ditta AZIENDA AGRICOLA SINGH DI SINGH BIKRAMJIT per l'attività di allevamento ovino con macello, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI. Rif. SUAP n. 2649/2024 Prat. Sinadoc n. 27814/24
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3028 del 19/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venti MAGGIO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento localizzato nel Comune di Soliera (MO), Via Canale n. 488, richiesta dalla ditta AZIENDA AGRICOLA SINGH DI SINGH BIKRAMJIT per l'attività di allevamento ovino con macello, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.

Rif. SUAP n. 2649/2024

Prat. Sinadoc n. 27814/24

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore.

VISTA l'istanza presentata al SUAP Unione delle Terre D'Argine dalla ditta AZIENDA AGRICOLA SINGH DI SINGH BIKRAMJIT (P.IVA 03534980366), con sede legale in Via Canale n. 488, Soliera (MO), per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di allevamento ovino con macello svolta presso lo stabilimento ubicato in Via Canale n. 488, Comune di Soliera (MO), sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- D.G.R. n.1053/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex articolo 4, commi 1 e 2, del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con protocollo Arpae n. 146304 del 08/08/24, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 149371 del 14/08/24,

consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;

- con nota protocollo n. 162252 del 09/09/24, Arpae ha richiesto agli enti interessati l'espressione dei pareri e contributi istruttori necessari per il rilascio dell'AUA;
- in corso di istruttoria, la documentazione integrativa, richiesta, per conto di Arpae ST di cui al prot. n. 201783 del 08/11/2024, con protocollo Arpae n. 205459 del 13/11/24, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 4263 del 10/01/25, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria.

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Carpi, protocollo n. 79858 del 29/04/25.

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, nella persona del titolare firmatario, ai sensi della L.R. 15/2001 e della DGR 673/2004, ha dichiarato che nello svolgimento della propria attività produttiva non vengono utilizzati macchinari o impianti rumorosi ovvero non vengono indotti significativi aumenti dei flussi di traffico, allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000; pertanto, non sussiste l'obbligo della presentazione di altra documentazione inerente l'impatto acustico ai fini del rilascio dell'AUA;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- 1 di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta AZIENDA AGRICOLA SINGH DI SINGH BIKRAMJIT (P.IVA 03534980366) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Comune di Soliera (MO), Via Canale n. 488, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A2 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/2006 (articoli 124 e 125)	Arpae

- 2 DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *Allegato A2 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue assimilate alle domestiche per legge", con acclusa planimetria di riferimento;*
- 3 di DARE ATTO che la presente determina:
 - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP Unione delle Terre D'Argine (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
 - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
- 4 di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;
- 5 DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- 6 DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 7 di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 8 di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 9 DI RENDERE NOTO che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

*Per la Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e concessioni di Modena
Dott.ssa Anna Maria Manzieri
la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e
Concessioni Centro
Dott.ssa Valentina Beltrame*

Pratica Sinadoc n. 27814/24

ALLEGATO A2

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue assimilate alle domestiche "per legge"

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
ARPAE**

PARTE DESCRITTIVA

L' AZIENDA AGRICOLA SINGH DI SINGH BIKRAMJIT, presso la Via Canale n. 488 a Soliera (MO), svolge attività di macello con lavorazioni carni in azienda agricola con allevamento di ovini.

La riorganizzazione funzionale dell'azienda agricola ha previsto, oltre l'attività di macellazione, la successiva vendita a km 0.

E' in previsione la macellazione, in un unico giorno, di n. 2 animali a settimana.

I sottoprodotti della macellazione e della lavorazione delle carni, sono raccolti separatamente e gestiti secondo le normative veterinarie in vigore.

I reflui oggetto di scarico sono originati dal lavaggio dei pavimenti dei locali adibiti alla macellazione e lavorazione carni, dai lavelli ivi presenti, dai servizi igienici a disposizione del personale e dall'angolo cottura presente nell'alloggio del custode, il cui utilizzo risulta essere temporaneo e discontinuo.

Le acque reflue provenienti dai bagni, dai locali di lavorazione e dall'angolo cottura dell'alloggio del custode, dopo aver subito pretrattamento mediante pozzetto degrassatore e fossa Imhoff, vengono trattate attraverso un filtro percolatore anaerobico (i manufatti depurativi sono dimensionati per 6 A.E.), e poi scaricate, previo passaggio in pozzetto fiscale di campionamento, in acque superficiali - fosso di confine.

Le acque reflue, oggetto di scarico, sopra descritte, sono assimilate alle domestiche "per legge", ai sensi della D.Lgs. 152/2006 e della DGR 1053/03.

ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTO il contributo istruttorio acquisito durante l'iter autorizzatorio, specificamente riferito agli scarichi delle acque reflue assimilate alle domestiche "per legge" in acque superficiali:

- espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Carpi, protocollo n. 79858 del 29/04/25, di cui si riporta, sinteticamente, nel seguito l'istruttoria.

Analizzata la documentazione pervenuta si è definito quanto segue:

- l'azienda agricola Singh di Singh Bikramjit svolge un'attività di allevamento ovino a Soliera in Via Canale, 488 e intende trasformare-valorizzare la propria produzione zootecnica con la realizzazione di un piccolo macello aziendale con rito Halal;

- la ditta ha presentato un progetto che prevede la trasformazione di alcuni ambienti, presenti presso il fabbricato citato in oggetto, per ricavare un locale di macellazione, un locale di lavorazione carni, uno spaccio aziendale e un alloggio temporaneo per il custode;

- i reflui oggetto di scarico saranno originati dal lavaggio dei pavimenti dei locali adibiti alla macellazione e lavorazione carni, dai lavelli ivi presenti, da 3 servizi igienici a disposizione del personale e dall'angolo cottura presente nell'alloggio del custode;

- per quanto riportato nei punti precedenti, i reflui oggetto di scarico sono assimilabili ai domestici "per legge" ai sensi dell'articolo 101 comma 7 lettera b e c del Decreto Legislativo 152/2006 provenendo da un'impresa dedita all'allevamento del bestiame che intende esercitare anche un'attività di trasformazione-valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;

- il sangue, e più in generale tutti i sottoprodotti della macellazione e della lavorazione delle carni, saranno raccolti separatamente e gestiti secondo le normative veterinarie in vigore;

- all'inizio dell'attività la previsione è di macellare 2 capi a settimana di un peso medio di 30 kg ciascuno;

- il recapito dello scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche avverrà in un fosso di campo che le convoglierà al fosso stradale posto a lato di Via Canale attraverso il quale raggiungerà il corpo idrico superficiale denominato Scolo Gherardo; il punto iniziale di scarico ricade sulla particella 38 al foglio 18 del Comune di Soliera;

- il sistema di trattamento proposto risulta conforme a quanto previsto nelle D.G.R. 1053/2003 e correttamente dimensionato.

Per quanto accertato si esprime un **parere tecnico favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui all'articolo 124 del Decreto Legislativo 152/2006 [con prescrizioni]**.

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE "PER LEGGE", secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta AZIENDA AGRICOLA SINGH DI SINGH BIKRAMJIT, per l'insediamento localizzato in Via Canale n. 488, Comune di Soliera (MO), è **autorizzato a scaricare le acque reflue assimilate alle domestiche "per legge" in acque superficiali** con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi (allegata al presente atto) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

- 1 Visto il dimensionamento del sistema di trattamento, può essere macellato al massimo l'equivalente di 100 kg di peso vivo al giorno.
- 2 Annualmente almeno i $\frac{2}{3}$ del peso complessivamente macellato deve provenire dai capi allevati in proprio (aziendali).
- 3 Il gestore, entro il giorno successivo ad ogni macellazione, deve annotare su un apposito registro le seguenti informazioni: data di macellazione, tipologia di capo macellato, origine dei capi macellati (aziendale o extra-aziendale) e peso macellato. Qualora i dati richiesti fossero già oggetto di registrazione ai sensi delle norme veterinarie, il gestore può far valere tale registro come sostitutivo a quello richiesto.

- 4 Il sangue e gli altri sottoprodotti della macellazione devono essere gestiti con le norme sui sottoprodotti di origine animale; è vietato avviarli al sistema di trattamento delle acque reflue domestiche assimilate.
- 5 I fanghi, le melme e i grassi e comunque tutti i residui provenienti dal trattamento delle acque reflue per i quali è vietato lo scarico in corpo idrico superficiale e lo spandimento su suolo, devono essere smaltiti come rifiuti presso impianti autorizzati.

Manutenzione dei sistemi di depurazione e dei pozzetti

- 6 La pulizia dei pozzetti e dei sistemi di depurazione deve essere effettuata, a mezzo autospurgo, almeno ogni anno (o più frequentemente, se necessario); la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata presso l'impianto a cura del titolare dello scarico, a disposizione degli incaricati al controllo.
- 7 Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti.
- 8 Al fine di monitorare l'efficacia del sistema di trattamento, per i primi sei mesi dall'inizio dell'attività di macellazione, il gestore deve effettuare ogni settimana un controllo visivo sul punto di scarico, annotando su un apposito registro la data, l'ora e lo stato dello scarico (ottimo, buono, discreto o critico). Qualora emergessero situazioni di criticità, il gestore deve comunicarle ad Arpae SAC Modena adoperandosi fin da subito per risolverle.
- 9 Devono essere effettuate periodiche operazioni di manutenzione dei corpi idrici recettori diretti e indiretti (fossi, canali di scolo, ecc.), provvedendo alla loro pulizia con asportazione di eventuali sedimenti e, se necessario, al ripristino della loro normale funzionalità idraulica per garantire il corretto deflusso delle acque.

Prescrizioni in caso di imprevisti tecnici

- 10 È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Arpae ed al Comune di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Altre prescrizioni

- 11 In caso di variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico, intese come aumento del carico organico espresso in A.E. (abitanti equivalenti potenziali) rispetto alla situazione autorizzata e/o in caso di modifiche al sistema di trattamento, deve essere presentata preventivamente una modifica all'autorizzazione unica ambientale.
- 12 Devono essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.

Documenti allegati: planimetria scarichi (prot. Arpae n. 4263 del 10/01/25)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.